

SENATO DELLA REPUBBLICA

I COMMISSIONE

(Affari della Presidenza del Consiglio
e dell'interno)

RIUNIONE DEL 22 NOVEMBRE 1951

(78ª in sede deliberante)

Presidenza del Presidente TUPINI

INDICE

Disegni di legge:

(Rinvio)

« Modificazioni alla legge sui censimenti del
2 aprile 1951, n. 291 » (N. 1962):

PRESIDENTE Pag. 645

(Discussione e approvazione)

« Concessione di un contributo straordinario
di lire 2 milioni a favore della Associazione
nazionale veterani e reduci garibaldini, da
destinare al funzionamento della Casa di riposo
per vecchi garibaldini in Gaeta » (N. 1973):

PRESIDENTE 646
TERRACINI 646
MINIO 646

La riunione ha inizio alle ore 10.

Sono presenti i senatori: Alunni Pierucci,
Baracco, Bergamini, Bisori, Bocconi, Boggiano
Pico, Canaletti Gauderti, Ciccolungo, Coffari,
Donati, D'Onofrio, Fantoni, Fazio, Lepore,

Lecatelli, Marani, Minio, Minoja, Molè Salvatore,
Raffaener, Riccio, Rizzo Domenico, Romita,
Sinforiani, Terracini, Tupini e Zotta.

RICCIO, *Segretario*, dà lettura del processo
verbale della riunione precedente, che è approvato.

Rinvio della discussione del disegno di legge
di iniziativa del senatore Fortunati: « Modifi-
cazioni alla legge sui censimenti del 2 aprile
1951, n. 291 » (N. 1962).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca
la discussione del disegno di legge: « Modifi-
cazioni alla legge sui censimenti del 2 aprile
1951, n. 291 », di iniziativa del senatore For-
tunati.

La relazione del senatore Canaletti Gauderti
— al quale, per la sua ben nota competenza
in materia di statistica, è stato affidato il
compito di riferire su questo disegno di legge —
è pronta e la Commissione potrebbe discutere
il provvedimento se non fosse pervenuta dalla
5ª Commissione permanente la preghiera di
rinviarne l'esame, in attesa che sia risolto il
conflitto di competenza fra la nostra e quella
Commissione, che rinvedica a sè il compito di
esaminare tale disegno di legge tendente a mo-
dificare una legge che in precedenza era stata
discussa dalla stessa 5ª Commissione. Vi è però
da osservare che i problemi inerenti alla sta-
tistica sono di pertinenza della Presidenza del
Consiglio e perciò di competenza della nostra
Commissione. In attesa, dunque, che, a norma
del terzo comma dell'articolo 28 del Regola-
mento, questo conflitto sia risolto, se non si
fanno osservazioni, la discussione di questo
disegno di legge si intende rinviata.

Discussione e approvazione del disegno di legge:

« Concessione di un contributo straordinario di lire 2 milioni a favore della Associazione nazionale veterani e reduci garibaldini, da destinare al funzionamento della Casa di riposo per vecchi garibaldini in Gaeta » (N. 1973).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Concessione di un contributo straordinario di lire 2 milioni a favore dell'Associazione nazionale veterani e reduci garibaldini, da destinare al funzionamento della Casa di riposo per vecchi garibaldini in Gaeta, per l'anno 1950 ».

Dichiaro aperta la discussione generale.

Riferirò brevemente io stesso. Lo Stato ha sempre provveduto, con sovvenzioni, a favore dell'Associazione nazionale veterani e reduci garibaldini, a concorrere alle spese della Casa di riposo per vecchi garibaldini. Con legge 17 febbraio 1951, n. 92, la misura di tale sovvenzione venne fissata in lire 2 milioni per l'anno 1949. L'Associazione predetta ha chiesto al Governo che un analogo contributo sia versato anche per l'anno 1950.

In considerazione degli scopi della Casa di riposo per vecchi garibaldini, nonchè del fatto che già nel passato lo Stato sovvenzionò tale istituzione, si propone l'approvazione dell'attuale disegno di legge.

Aggiungo che la spesa verrà fronteggiata mediante riduzione del fondo di riserva per le spese impreviste relative all'esercizio 1950-51, e che la Commissione finanze e tesoro ha espresso in proposito parere favorevole.

TERRACINI. Rammento che la 1ª Commissione ha votato, in sede deliberante, l'anno scorso, un disegno di legge simile all'attuale. Ricordo anche che in quell'occasione venne espresso il desiderio, giustificato, da parte di un certo numero di senatori, di avere qualche notizia su questa istituzione, i cui scopi, nobilissimi, non vengono posti in discussione, ma della quale non si riesce ad afferrare bene, oggi, il fondamento dacchè si tratta di garibaldini i quali risalgono evidentemente a tempi assai remoti, quand'anche questo nome venga riconosciuto non solo a coloro che hanno combattuto con il primo della stirpe, ma, in tempi successivi, anche con i suoi discendenti. E poichè probabilmente, anche di questi ultimi è scomparsa ormai la traccia, si deve arguire che

l'Ente funzioni oggi nei confronti di altri cittadini certamente benemeriti. Ora, a puro titolo di conoscenza, rinnovo la stessa richiesta di notizie in proposito, dichiarando di approvare, senz'altro, per ora, il disegno di legge. Il prossimo anno, probabilmente, ci troveremo di fronte allo stesso quesito e perciò desidererei che per lo meno allora si sapesse a chi lo Stato versa questo contributo.

MINIO. Aggiungo alla richiesta dell'onorevole Terracini la domanda se sia vero quello che mi è stato riferito e cioè che la Casa di riposo per vecchi garibaldini di Gaeta ospiterebbe dei parenti di ex garibaldini.

PRESIDENTE. La Presidenza di questa Commissione si farà carico di presentare alla Presidenza del Consiglio dei ministri la richiesta di notizie, con la quale concorda, del senatore Terracini, nei termini da lui fissati e nei quali si intende contenuta anche la domanda del senatore Minio.

Se non si fanno altre osservazioni, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame dei due articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

È autorizzata la concessione, a favore della Associazione nazionale veterani e reduci garibaldini, di un contributo straordinario di lire 2 milioni per il funzionamento della Casa di riposo per i vecchi garibaldini in Gaeta, per l'anno 1950.

(È approvato).

Art. 2.

Alla copertura dell'onere relativo sarà provveduto con riduzione di pari importo del fondo di riserva per le spese impreviste iscritto al capitolo 458 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1950-51.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Metto in votazione il disegno di legge nel nel suo complesso. Chi lo approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

La riunione termina alle ore 10,20.